

RECOVERY PLAN: QUALI PIANI PER GIUSTIZIA E CRISI D'IMPRESA?

Nel corso del Consiglio dei Ministri del **7 dicembre 2020**, sono stati prospettati i capitoli della bozza di **Recovery plan**, ossia il piano di ripresa e resilienza da 196 miliardi che investe in sei macro-aree: green revolution, digitalizzazione, infrastrutture, istruzione e ricerca, inclusione sociale e salute.

Sul fronte **giustizia**, è stata affrontata la problematica della lungaggine dei processi. A tal proposito, al fine di ridurre la loro durata, il Governo si sta muovendo per approvare i disegni di legge delega per la **riforma del processo penale** e del **processo civile** entro il mese di **giugno 2021**, in modo tale da consentire l'approvazione dei decreti delegati entro il mese di **giugno 2022**.

In particolare, si stima la riduzione della durata media dei processi da un minimo del 16% nei Tribunali penali, fino ad un massimo del 52% nelle Corti di Appello penali; nel civile, invece, la riduzione dei tempi dei processi sarà del 30% in primo grado, fino al 49% nelle Corti di Appello.

Inoltre, è stato previsto il **reclutamento straordinario** di risorse umane aggiuntive per la gestione e lo smaltimento, in un arco temporale definito, dell'arretrato e di supporto all'attività giurisdizionale.

In materia di **crisi d'impresa**, il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza è già legge, ma la sua entrata in vigore è stata differita, a causa dell'emergenza sanitaria, al **1° settembre 2021**.

Tuttavia, è stato predisposto lo schema di un Decreto Legge che potrebbe anticipare l'entrata in vigore di alcune norme agevolative dell'utilizzo di strumenti di risoluzione della crisi alternativi al fallimento o mirate al salvataggio dell'azienda attraverso una sua pronta cessione ad un soggetto diverso da quello in crisi.

Militerni & Associati
Dott.ssa Martina Esposito